Letture di R.I.T.O.

Il potere delle storie: la narrazione nutre la lingua/le lingue

A cura di **Graziella Favaro**

8/10/2026

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Le storie ci abitano

«Noi siamo le nostre storie.
Siamo il prodotto di tutte le storie che abbiamo ascoltato e vissuto e delle storie che non abbiamo sentito mai.
Le storie hanno modellato la visione di noi stessi, del mondo e del posto che in esso occupiamo».

D. Taylor



SAGOSTUND
L'ora della fiaba o momento del racconto
(nel sistema pedagogico svedese)

Il pane e le storie

La narrazione è pratica comune e condivisa

Non è mai esistito in alcun luogo un popolo senza racconti… La narrazione è come la vita, esiste di per sé, è internazionale, trans-storica, transculturale. (R. Barthes)

La narrazione è attività cognitiva: noi impariamo attraverso le storie

Il nostro è un pensiero narrativo: per pensare costruiamo storie tramite le quali organizzare gli eventi e fare spazio al punto di vista soggettivo. (J. Bruner)

La narrazione costruisce dimore e comunità

Per crearsi il proprio spazio è necessario raccontarlo. (M. de Certeau)

Il racconto, figurando il tempo e lo spazio, collega i tempi fra loro e crea uno spazio in cui possiamo abitare. E' forse la casa più sicura che ci sia consentita. (P. Jedlowski)

La narrazione è interculturale e plurilingue; allarga lo sguardo e attraversa i confini

Le storie nutrono la nostra capacità di immaginare il mondo da prospettive diverse favorendo la curiosità e l'attivazione di processi empatici e di decentramento.

I benefici delle narrazione

Dare forma: **la trama**

Costruire memoria e appartenenza:
il **rispecchiamento e il riconoscimento**

Praticare l'ascolto e la condivisione:
l'empatia

Allargare lo sguardo e i confini: **la curiosità**

Nutrire l'immaginazione: **le possibilità**



Progetto «Le storie sono un'ancora»

I benefici delle narrazione

Le storie costruiscono «impalcature» …

… cognitive

- danno spessore al tempo;
- attraversano i confini e portano in luoghi e spazi diversi;
- raccontano il mondo, i punti di vista, le differenze e le analogie.

… linguistiche e plurilingui

- trasmettono il lessico quotidiano e il lessico «prezioso»;
- danno forma, struttura, sequenza, temporalità;
- promuovono i requisiti per *l'emergent literacy;*
- sostengono il bilinguismo e l'apprendimento linguistico.



Progetto IBBY Italia, L'eco delle storie.
Letture e narrazioni in tante lingue nelle periferie milanesi

Le storie costruiscono «impalcature» …

… emotive

- danno voce alle emozioni;
- sviluppano l'empatia e la capacità di mettersi nei panni di …;
- sollecitano identificazione e riconoscimento;
- aiutano a lenire i traumi.

… culturali e interculturali

- creano legami e comunità;
- valorizzano la pluralità culturale e linguistica;
- nutrono l'immaginazione, la possibilità, il futuro;
- sollecitano la curiosità e l'apertura sul mondo.

Narrazione e apprendimento

La narrazione adotta un approccio umanistico e inclusivo:

- diventa un rito, una routine, un appuntamento;
- abbassa l'ansia e il filtro affettivo;
- fa leva sulla motivazione e il piacere;
- favorisce la memorizzazione;
- consente di entrare dentro una lingua con leggerezza;
- sollecita l'emisfero sinistro e destro.



G. Favaro, *Planare dentro la nuova lingua con leggerezza e allegria. Imparare l'italiano L2 attraverso gli albi illustrati,* www.parolealcentro.it

Tre condizioni per una lettura inclusiva e per tutti

Povertà narrativa e povertà educativa (nella migrazione, ma non solo)

Accessibilità e disponibilità di testi, libri, narrazioni multilingui e interculturali; coinvolgimento e protagonismo di bambini, ragazzi, famiglie plurilingui.

Le storie hanno tante voci

Attenzione al plurilinguismo e alla valorizzazione della lingua madre.

Le storie hanno le gambe lunghe

Narrazioni e testi di qualità, di qui e d'altrove, interculturali e aperti al mondo per evitare il «rischio di un'unica storia» (C. Ngozi Adichie)

ORIENTAMENTI INTERCULTURALI

Ministero dell'Istruzione, Osservatorio nazionale 2022

PLURILINGUISMO E DIVERSITÀ LINGUISTICA

Accanto ad una rappresentazione generale e generica del bilinguismo come opportunità e ricchezza - se riferito a lingue che godono di "prestigio sociale" - vi è spesso **negazione o rimozione delle situazioni di plurilinguismo reale**, riferito a parlanti le lingue madri delle famiglie immigrate.

Un'educazione al plurilinguismo, come auspicato dai documenti europei e del Consiglio d'Europa, si deve porre obiettivi, quali:

- il riconoscimento delle lingue parlate dai bambini e dalle bambine nei contesti extrascolastici e la raccolta delle loro biografie linguistiche;
- la valorizzazione di ogni lingua e della diversità linguistica presente nelle comunità;
- l'attivazione di processi metalinguistici di comparazione e scambio tra le lingue.

È opportuno disporre di libri bilingui e nelle lingue madri, di materiali multilingui, anche visivi.

E promuovere attività di lettura e narrazioni nelle biblioteche scolastiche, o in collaborazione con le biblioteche pubbliche, anche con il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni del territorio.

R.I.T.O. può essere letto così…

Raccontare e Immaginare per Tessere Orizzonti

E ricordiamo sempre di conservare

un po' **l'orecchio acerbo ….**

Un giorno sul diretto Capranica-Viterbo…